



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE  
DEI PROCESSI FORMATIVI LM-50  
COORTE 2022 a.a. 2022-2023**

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO DI CORSO	SEME STRE	DOCENTE
Educazione degli adulti e Lifelong Learning	M-PED/01	12	1	I	Ellerani Piergiuseppe
Storia europea delle istituzioni educative	M-PED/02	12	1	II	Armenise Gabriella
Storia della Scuola	M-PED/02	12	1	II	Colaci Anna
Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi	SECS-S/01	6	1	II	Giungato Giuseppina
Letteratura teatrale italiana	L-FIL-LET/10	12	1	I	Romano Angelo
Antropologia sociale e della famiglia	M-DEA/01	12	1	I	<b>Bando</b>
Metodologia della ricerca storica	M-STO/02	6	1	I	Patisso Giuseppe
Tecnologia dell'integrazione	M-PED/03	6	1	II	Pinnelli Stefania
Processi educativi in età medievale	M-STO/01	6	1	II	Petracca Luciana
Pedagogia della salute	M-PED/01	6	1	I	Annacontini Giuseppe
Teorie e metodi della formazione	M-PED/03	6	1	I	Palomba Elisa
Laboratorio di Tecnologie Assistive e Ambient Assisted Living	M-PED/03	1	1	II	<b>Bando</b>
Laboratorio per l'orientamento professionale	M-PED/01	1	1	I	Annacontini Giuseppe
Laboratorio di cinema e musica per la consulenza pedagogica	M-PED/01	1	1	I	Pesare Mimmo
Progettazione e valutazione dei processi formativi	M-PED/04	10	2	I	Ria Demetrio
Metodi e tecniche della consulenza pedagogica e della gestione degli interventi educativi	M-PED/04	10	2	II	Colazzo Salvatore
Diritto amministrativo	IUS/10	6	2	II	Napolitano Clara
Marketing e management del terzo settore	SECS-P/08	6	2	II	Trio Oronzo
Sociologia delle organizzazioni formative	SPS/08	6	2	II	Lodedo Concetta
Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto	M-PSI/06	6	2	I	<b>Bando</b>
Diritto Internazionale	IUS/13	6	2	I	<b>Bando</b>
Biodiritto dell'educazione	IUS/20	6	2	I	<b>Bando</b>
Psicologia cognitiva dell'apprendimento	M-PSI/01	6	2	I	<b>Bando</b>
Laboratorio di intercultura	M-PED/02	1	2	II	Colaci Anna Maria
Laboratorio di Lettura dei classici della Pedagogia	M-PED/02	1	2	I	Colaci Anna Maria



UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department

Laboratorio di letteratura per l'Infanzia	M-PED/02	1	2		Armenise Gabriella
Laboratorio di Guida alla scrittura della tesi di laurea	NN	1			<b>Bando</b>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

Piergiuseppe Ellerani

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E LIFELONG LEARNING

Co-presenza con

Elisa Palomba

Teorie ed elementi di progettazione nei contesti di formazione degli adulti

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	LM 50 - CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO STORIA SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	MPED/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2022-2023
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Si prevedono alcuni elementi di pedagogia generale e di didattica generale per altro già previsti nel percorso triennale.
Contenuti	Il Corso intende affrontare il tema dell'educazione degli adulti nella prospettiva trasformativa ed esperienziale. Con lo sguardo alle transizioni e alla demografia post-industriale, si tratta di considerare come l'EDA possa essere rappresentata da una nuova narrazione dell'essere umano. In un modello educativo e formativo ecosistemico, la dimensione ecologica degli esseri viventi nell'era dell'antropocene, esalta i significati dei territori come nuovi milieu, culle di una nuova relazione tra intelligenze collettive e sviluppo. La tridimensionalità



	<p>emergente nei luoghi dell'apprendimento – formale, non-formale e informale – amplifica il concetto di esperienza e, simultaneamente, le opportunità di apprendimento. In modo particolare verranno affrontati i temi della capacitazione e del learnfare, come dispositivi innovativi per far fronte alle mutate condizioni dei lavori e della società della conoscenza, con particolare riguardo allo sviluppo culturale dei territori e delle comunità. L'adulto nella prospettiva dei lavori dell'era AI, può rappresentare una risorsa per la creazione di nuovo lavoro inteso come opportunità di sostenibilità e resilienza trasformativa.</p> <p>Saranno esplorate le seguenti aree di contenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evoluzione storica dell'EDA e di LLL;</li> <li>- Le principali teorie di riferimento nell'EDA e LLL;</li> <li>- I contesti di apprendimento degli adulti;</li> <li>- Le policies dell'EDA e di LLL a livello nazionale e internazionale;</li> <li>- La pedagogia del lavoro;</li> <li>- L'economia civile e fondamentale;</li> <li>- La cooperazione di comunità;</li> <li>- Il sistema del capability approach, attivazione sociale (agency) nella prospettiva dell'apprendimento permanente;</li> </ul>
<p><b>Obiettivi formativi</b></p>	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. riconoscere alcuni elementi di contesto internazionale incidenti sulle politiche di educazione degli adulti e lifelong learning;</li> <li>2. riconoscere le fasi dello sviluppo storico dell'EDA e dell'Apprendimento permanente;</li> <li>3. riconoscere i fondamenti epistemologici dell'EDA e del Lifelong Learning;</li> <li>4. riconoscere le teorie di riferimento dell'EDA e del Lifelong Learning;</li> <li>5. riconoscere gli elementi fondativi della pedagogia del lavoro;</li> <li>6. riconoscere gli elementi fondativi dell'economia civile e fondamentale;</li> <li>7. riconoscere gli elementi pedagogici della cooperazione di comunità;</li> <li>8. riconoscere gli elementi pedagogici del welfare di prossimità;</li> <li>9. riconoscere il sistema del capability approach nelle sue dimensioni</li> </ol>



pedagogiche;

10. riconoscere i costrutti educativi dell'attivazione sociale e individuale (agency) negli adulti.

*Capacità di applicare conoscenze e comprensione.*

1. Analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici dell'EDA;

2. Analizzare il potenziale e la funzione sociale dei processi e degli interventi formativi per far fronte a condizioni critiche e di disagio negli adulti;

3. Organizzare opportunità formative basate sulle nuove educazioni nazionali – arte, musica, educazione motoria – nella formazione degli adulti e valorizzare le esperienze esistenti nei diversi contesti territoriali;

4. Scegliere modelli di progettazione nell'EDA e LLL pertinenti con la dimensione trasformativa;

5. Interpretare le problematiche, gestire i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio, nell'EDA e LLL;

6. Interpretare il profilo professionale di consulenza e progettazione applicato all'EDA e LLL, per qualificarlo e contestualizzarlo.

*Autonomia di giudizio.*

1. Raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) in grado di determinare giudizi autonomi, la riflessione su temi sociali, scientifici o etici;

2. Integrare le conoscenze anche da discipline diverse;

3. Gestire la complessità delle conoscenze pervenendo a un proprio quadro epistemologico;

4. Formulare giudizi anche con dati incompleti per direzionare le scelte;

*Abilità comunicative.*

1. Saper comunicare con i loro pari durante le attività accademiche e nei contesti informali;

2. Saper comunicare con la comunità degli studiosi nelle materie proprie;

3. Saper comunicare nei luoghi più ampi della società, compresi i social network, il corpo di conoscenze relativa alle proprie



	<p>materie;</p> <p><i>Capacità di apprendimento.</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Aver sviluppato le competenze necessarie per realizzare prodotti di realtà da presentare all'esame;</li><li>2. Applicare metodo di studio in forme ampiamente auto-gestito o autonomo, utilizzando ogni organizzatore utile a raggiungere positivamente l'esito.</li></ol>
Metodi didattici	<p>Le lezioni assumono i principi teorico-metodologici del laboratorio. I contenuti saranno affrontati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Studio di caso;</li><li>- Apprendimento attraverso i problemi;</li><li>- Apprendimento attraverso i progetti;</li><li>- Apprendimento cooperativo</li></ul> <p>È previsto l'uso di piattaforma digitale per la condivisione di lavori e di gruppi lavoro</p> <p>È previsto il ciclo di Lezioni Aperte 22-23 con esperti di EDA per la presentazione di temi emergenti nell'EDA e LLL in contesti professionali.</p>
Modalità d'esame	<p>- si avvale di prestazioni orali e/o scritte individuali e di gruppo.</p> <p>Esame finale:</p> <p>Viene proposto un ventaglio di differenti modalità entro il quale studentesse e studenti potranno scegliere la forma più consona:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- esame orale sui testi e argomenti del corso;</li><li>- una tra le 3 forme (paper, simulazione, realizzazione di podcast) su un tema/ricerca concordato con ciascuna studentessa e studente, e discusso in un colloquio orale. La forma scelta da</li></ul>



studentesse e studenti:

- avrà specifiche e modelli durante il corso in sintonia con le necessità del modulo formativo;
- sarà presentata via email almeno una settimana prima dell'appello.

Verranno utilizzate rubriche per la valutazione autentica e la certificazione delle competenze.

Le forme proposte per l'esame intendono rispondere ai seguenti obiettivi formativi:

1. Conoscere lo sviluppo storico dell'EDA e dell'Apprendimento permanente;
2. Conoscere le teorie di riferimento dell'EDA e del Lifelong Learning;
3. Analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici;
4. Avviare a gestire i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio in EDA;
5. Sperimentare alcune caratteristiche del profilo professionale di consulenza e progettazione.

Concorrono altresì a dimostrare di aver raggiunto i seguenti risultati del corso:

1. Conoscere e applicare in contesto i diversi riferimenti concettuali appresi e riferiti alla personalizzazione, alle metodologie per la formazione e la personalizzazione;
2. Acquisire metodologie per proporre attività formative o didattiche sia con adulti;
3. Analizzare e progettare percorsi educativi e formativi nel territorio per rendere il contesto opportunità e innovazione;
4. Individuare evidenze per sostenere le conoscenze acquisite.



Programma esteso	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'evoluzione storica nella learning society e nella dimensione europea dell'EDA;</li><li>• Alcuni autori dell'EDA: Dewey, Freire, Lindman, Knowles; Kolb, Mezirow, Gelpi.</li><li>• Le diverse prospettive culturali dell'EDA: marxismo, pedagogia critica, liberismo, capitalismo;</li><li>• Le correlazioni tra Lifelong, Lifewide e LifeDeep Learning;</li><li>• Le dimensioni assiologiche dell'EDA e di LLL;</li><li>• Le teorie dell'EDA e LLL;</li><li>• Le vulnerabilità emergenti nell'età adulta come una "nuova" categoria di fragilità e povertà educativa;</li><li>• Il contributo dell'EDA nella ri-costruzione e re-interpretazione delle esistenze;</li><li>• Esplorazione dei costrutti di cittadinanza, partecipazione, inclusione, empowerment, competenze, agency;</li><li>• l'economia civile, l'economia fondamentale, la cooperazione di comunità;</li></ul> <p>Compresenze (con la prof.ssa Elisa Palomba)</p> <p>Teorie ed elementi di progettazione nei contesti di formazione degli adulti</p> <p>L'analisi dei problemi in ambito educativo e sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la causalità logico-lineare e sistemico circolare</li><li>• la tecnica delle domande</li><li>• l'albero dei problemi</li></ul> <p>Dall'idea progettuale al piano d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la definizione degli obiettivi e la tecnica SMART</li><li>• gli elementi del piano d'azione: struttura, spazio, risorse</li></ul> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere le evoluzioni culturali nell'approccio di lifelong learning;</li><li>• Interagire con le differenti età della vita per una comprensione dell'apprendimento permanente;</li><li>• Interpretare interventi di EDA in prospettiva di lifelong learning;</li><li>• Riflettere sulle proposte formative in essere e sull'impatto delle nuove nel territorio;</li><li>• Articolare proposte di intervento di EDA e Lifelong learning.</li></ul> <p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>1. Conoscere e applicare in contesto i diversi riferimenti concettuali appresi e relativi all'educazione degli adulti, con particolare riferimento al lifelong learning, alle trasformazioni culturali e all'innovazione.</p>
------------------	--





	<p>2. Acquisire metodologie per proporre sistemi di educazione degli adulti, caratterizzati da agentività e learnfare, sostenute da pratiche cooperative e partecipative.</p> <p>3. Analizzare e progettare percorsi educativi e formativi nel territorio per rendere il contesto opportunità e innovazione.</p> <p>4. Individuare evidenze per sostenere le conoscenze acquisite.</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI</p> <p>Le competenze trasversali sulle quali si concentrerà l'attenzione con specifico monitoraggio, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lavoro in team;</li><li>• Senso di iniziativa e imprenditorialità;</li></ul>
Testi di riferimento	<p>Testi base che saranno utilizzati nel corso:</p> <p>P. Federighi (a cura di), Educazione in Età Adulta, Firenze University Press; 2018 (e-Book);</p> <p>M. Castiglioni. Per una pedagogia dei transiti nell'età adulta, ETS, Firenze.</p> <p>L. Bellatella, M. Pennacchini, John Dewey e l'educazione degli adulti. Una rilettura di «Moral principles in education» (1909), Anicia, 2019.</p> <p>Ogni studente potrà scegliere 1 volume tra i seguenti, oltre ai testi di Federighi e Castiglioni (totale 3+1 testi):</p> <p>G. Alessandrini (a cura di), Atlante di pedagogia del lavoro, Franco Angeli, 2017;</p> <p>L. Bianchi, Percorsi di istruzione integrati nei CPIA. Processi e pratiche di educazione degli adulti, Franco Angeli, 2022;</p> <p>D. Demetrio, A. Alberici, Istituzioni di educazione degli adulti. Vol. 2: Saperi, competenze e apprendimento permanente, Guerini&amp;Associati,</p>



	<p>2002.</p> <p>E. Gelpi, Globalizzazione, lavoro, formazione degli adulti. Scritti scelti. Edizioni Nuova Conoscenza. 2020</p> <p>Indire - Viaggio nell'Istruzione degli Adulti in Italia - Luoghi, strumenti e sperimentazioni (on-line)</p> <p><a href="https://issuu.com/indire/docs/istruzione_degli_adulti_22.06">https://issuu.com/indire/docs/istruzione_degli_adulti_22.06</a></p> <p>E. Marescotti, Il significato dell'Educazione degli Adulti di Eduard C. Lindeman, Anicia;</p> <p>M. Nussbaum, Creare capacità, Il Mulino, 2012</p> <p>Durante il corso saranno forniti inoltre saggi e articoli in pdf selezionati dal docente. Si farà riferimento ad alcuni numeri delle seguenti riviste on-line:</p> <p><a href="http://www.metisjournal.it/metis/eda-nella-contemporaneita-teorie-contesti-e-pratiche-in-italia-052015.html">http://www.metisjournal.it/metis/eda-nella-contemporaneita-teorie-contesti-e-pratiche-in-italia-052015.html</a></p> <p><a href="http://www.edaforum.it/ojs/index.php/LLL/issue/view/6">http://www.edaforum.it/ojs/index.php/LLL/issue/view/6</a> Educazione degli adulti. Identità e sfide</p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>Secondo necessità, previo appuntamento email.</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Prof. GABRIELLA ARMENISE

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI LM-50
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza di base e vocabolario essenziale delle discipline storico-pedagogiche
Contenuti	1) Fondamenti essenziali di una disamina storiografico educativa 2) Illustrazione delle principali dottrine e istituzioni della storia europea; 3) Conoscenze di base relative ai problemi educativi nella Storia delle istituzioni educative in Europa; 4) La Scuola italiana e l'Europa 5) Valutazione comparativa con altre realtà, tendenze e orientamenti propri dei Paesi dell'Unione Europea; 6) Valorizzazione della comunità scolastica in termini di cittadinanza; 7) Formazione ad una nuova



	<p>società della conoscenza e della solidarietà; 8) Linee europee di Letteratura per l'infanzia (cenni); 9) Itinerari di vita e di riflessione di alcune figure di rilievo, nel pensiero</p> <p>pedagogico europeo, su questioni legate alla Storia delle istituzioni educative (famiglia, scuola, istituzioni religiose), a problemi educativi (educazione dell'infanzia, immagine dell'infanzia, letteratura destinata all'infanzia, educazione femminile, ecc.) e ai "luoghi" dell'educazione (per il tramite dei quali rinvenire quelle relazioni educative dirette a ridescrivere finanche l'identità di genere).</p> <p>Argomento del corso monografico: "Pensiero pedagogico al femminile nell'Europa del Novecento".</p>
Obiettivi formativi	<p>a) <i>Conoscenze, competenze trasversali e abilità da acquisire con la disciplina:</i> La disciplina intende sviluppare sia il modo di pensare storicamente (e ciò ha un evidente e importante ruolo trasversale) sia la conoscenza di una istituzione o di un problema che pur avendo avuto vita in un preciso contesto diviene elemento propulsivo per una comparazione con</p> <p>istituzioni o problemi simili, maturati o sviluppati altrove. In questo modo lo studente ha di fronte a sé, come si conviene in una disciplina insegnata in una laurea magistrale, una serie di sollecitazioni che conducono ad una riflessione di ampia prospettiva. Le conoscenze da acquisire sono, per l'aspetto generale, connesse alla storia della civilizzazione europea <i>sub specie educationis</i> e, per l'aspetto specifico, collegate alla</p> <p>conoscenza di alcune realtà che nel corso della storia hanno interagito non poco con quella italiana, così che si possa pervenire ad una adeguata valutazione dei processi storico educativi.</p> <p>Le abilità da acquisire sono quelle proprie della conoscenza storica: lettura e analisi delle fonti, capacità</p> <p>interpretativa, larghezza di informazioni necessarie per un ulteriore sviluppo del pensiero critico. Lo studente, in</p> <p>definitiva, dovrà ben comprendere la tematica affrontata e organizzare i concetti in modo da riuscire ad applicarli ad argomenti e contesti differenti acquisendo capacità di analisi e interpretazione. Nello specifico dovrà: 1) acquisire il linguaggio specifico della disciplina; 2) organizzare i concetti della disciplina</p>



	<p>in una struttura concettuale coerente ed efficace; 3) acquisire la capacità di costruire approcci interpretativi coerenti; 4) acquisire una conoscenza approfondita della storia europea delle istituzioni educative, nelle sue differenti dimensioni, dalle origini ad oggi, anche al fine di poter effettuare una valutazione comparativa con altre realtà, tendenze e orientamenti propri dei paesi dell'Unione europea.</p> <p><i>b) Conoscenze e comprensione:</i> 1) Acquisizione di conoscenze disciplinari e didattiche specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) Capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; 3) Comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).</p> <p><i>c) Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> <p><i>d) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma. <i>e) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale. <i>f) Capacità di apprendimento:</i> capacità di apprendere in maniera continuativa e di gestire argomenti complessi.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, discussioni seminariali, lettura dei classici dell'educazione, approfondimenti su tematiche specifiche del corso monografico, interpretazione critica delle fonti sottoposte all'attenzione degli allievi.



<p>Modalità d'esame</p>	<p>Prova orale: La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia disciplinare; 7) padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale.</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Si richiede la prenotazione (esclusivamente on line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello indica l'apertura della sessione d'esame. Per le date degli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito dedicato – e, nel caso specifico, la Docente segnalerà le date dei propri appelli nella voce "Notizie".</p>
<p>Programma esteso</p>	<p>Si illustreranno alcuni lineamenti epistemologici costitutivi della disciplina; 2) Mirando ad arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze attualmente richiesto al futuro educatore/formatore si fornirà un quadro informativo e critico dei sistemi di istruzione educativi (con approfondimento di alcuni scelti a campione); 3) Si valuteranno in maniera comparata le istituzioni educative di alcuni paesi europei; 4)</p> <p>Alla luce delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e della riforma del secondo ciclo, si guarderà anche al processo educativo in dimensione europea, valorizzando la comunità scolastica in termini di cittadinanza; 5) Formazione ad una nuova società della conoscenza e della solidarietà; 6) Dimensione narrativa della cittadinanza tra luogo e legami (le ultime linee di indirizzo e le elaborazioni più avanzate per quanto attiene la politica di welfare in riferimento alla formazione di una cittadinanza attiva): per una didattica che educa al riconoscimento e alla fruibilità della cittadinanza; 7) conoscenza di una istituzione o di problematiche educative che pur avendo avuto vita in un preciso contesto divengono elementi propulsivi per una comparazione con istituzioni o problemi simili, maturati o sviluppati altrove; 8) Linee europee di Letteratura per l'infanzia (cenni); 9) Problemi educativi</p>



	<p>e “luoghi dell’educazione”, mediante il pensiero pedagogico europeo di alcuni autori scelti a campione (dalla storia dell’educazione o la letteratura per l’infanzia).</p>
Testi di riferimento	<p>Parte generale:</p> <p>1. M. E. Mincu, <i>Sistemi scolastici nel mondo globale. Educazione comparata e politiche educative</i>, Mondadori, Milano, 2020 (volume per intero);</p> <p>2. C. Cappa, <i>Sistemi Scolastici D’Europa</i>, Anicia, Roma 2017 (parti del volume segnalate durante il corso della lezione)</p> <p>Parte Monografica:</p> <p>3. G. D’Addelfio, <i>In altra luce. Per una pedagogia al femminile</i>, Mondadori, Milano, 2021</p> <p><i>Eventuali variazioni sulla bibliografia saranno comunicate all’inizio delle lezioni.</i></p>
Altre informazioni utili	<p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. In tal caso, ogni indicazione verrà inserita sulla scheda personale docente (voce “Notizie”).</p> <p>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l’efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.</p>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department

	<p>Per il ricevimento studenti/laureandi si è pregati di consultare la voce “Notizie” sulla Scheda personale Docente.</p>
--	---





## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Storia della scuola

Prof. Anna Maria Colaci

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI LM-50
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	/
Anno di corso	1
Semestre	PRIMO SEMESTRE
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	una buona conoscenza della storia della pedagogia
Contenuti	Il corso si propone di approfondire esperienze e istituzioni che riguardarono il mondo della scuola nello Stato italiano. Attraverso lo studio delle riforme e delle figure che hanno trasformato la scuola italiana a partire dal secondo Ottocento, verranno approfondite non solo le normative, ma anche nuove questioni e nuovi spunti di ricerca, analizzando anche dal punto di vista degli insegnanti e degli alunni.
Obiettivi formativi	Il risultato di apprendimento atteso consiste anzitutto



	nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi d'esame, e nella capacità di problematizzare e di ridefinire storicamente i concetti analizzati e organizzare le informazioni in quadri di conoscenza sistematici.
Metodi didattici	Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni – didattica frontale – Seminari di approfondimento – lettura e discussione in classe di documenti d'archivio forniti dal docente  visione di filmati inerenti al tema
Modalità d'esame	Prova Orale
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il corso si propone di approfondire esperienze e istituzioni che riguardarono il mondo della scuola nello Stato italiano. Attraverso lo studio delle riforme e delle figure che hanno trasformato la scuola italiana a partire dal secondo Ottocento, verranno approfondite non solo le normative, ma anche nuove questioni e nuovi spunti di ricerca, analizzando anche dal punto di vista degli insegnanti e degli alunni.</li><li>2. Santamaita S., <i>Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo</i>, Pearson, Milano – Torino 2021.</li><li>3. A. M. COLACI, <i>La scuola ieri e oggi: insegnanti alunni e didattica</i>, Pensa MultiMedia, in corso di stampa</li></ol>
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"><li>4. Santamaita S., <i>Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo</i>, Pearson, Milano – Torino 2021.</li><li>1. A. M. COLACI, <i>La scuola ieri e oggi: insegnanti alunni e didattica</i>, Pensa MultiMedia, in corso di stampa</li></ol>
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department

--	--



## SCHEDA INSEGNAMENTO

### STATISTICA DESCRITTIVA PER LA GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

**(Prof.ssa Giuseppina Giungato)**

a.a. 2022/2023

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi. (LM-50)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado. Non sono previste propedeuticità con altri insegnamenti.
Contenuti	L'insegnamento di Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.
Obiettivi formativi	L'obiettivo è quello di illustrare alcuni dei principali metodi e strumenti di Statistica Descrittiva, che possono essere utilizzati nell'ambito delle indagini su fenomeni socio-pedagogici. A tal fine il programma prevede che



	<p>vengano trattati durante il corso le tecniche di campionamento; le tabelle statistiche e le rappresentazioni grafiche; gli indici di posizione e di variabilità assoluta e relativa ed, infine, l'analisi dell'interdipendenza.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili connesse a fenomeni socio-pedagogici;</li><li>- Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, Uffici Statistici Provinciali e Comunali ecc.) per il reperimento dei dati.</li></ul> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Capacità di rilevare dati quali-quantitativi, sintetizzarli opportunamente in tabelle statistiche, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.</li><li>- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.</li><li>- Capacità di percezione dei problemi socio-pedagogici e della loro analisi attraverso il metodo statistico.</li></ul> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati. Abilità comunicative (communication skills). Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto. Capacità di apprendimento (learning skills). Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	La didattica viene impartita con lezioni frontali su aspetti teorici ed applicativi, anche mediante l'uso di slides in aula.
Modalità d'esame	L'esame consiste in una prova scritta, in linea con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, salvo diverse indicazioni. Con l'esame lo studente dovrà dimostrare le capacità e le competenze acquisite nell'analisi dei dati relativi a casi reali e nell'interpretazione dei risultati ottenuti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende



	usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento
Programma esteso	Concetti introduttivi e definizioni fondamentali. L'indagine statistica. Tecniche di campionamento. Caratteri e modalità. Il formalismo statistico. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. Le distribuzioni statistiche. Le rappresentazioni grafiche. Le medie. Le medie analitiche. Le medie lasche. La variabilità. Gli indici di variabilità. indici di dispersione. indici di disuguaglianza. intervalli di variazione. la variabilità relativa rispetto alla media aritmetica. Analisi dell'interdipendenza. Aspetti della correlazione. Codevarianza. Coefficiente di correlazione lineare. La cograduazione. Alcune applicazioni in ambito pedagogico.
Testi di riferimento	- D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Statistica descrittiva: elementi ed esercizi , Giappichelli Editore, 2007.
Altre informazioni utili	Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO..... Letteratura Teatrale Italiana

Prof. ...Angelo Romano

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	CdS in Area Pedagogica
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/10
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	78
Anno di corso	I Laurea Magistrale in Consulenza Pedagogica e Progettazione e Gestione dei Processi Formativi
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Una conoscenza, sia pure breve ma articolata, della Letteratura teatrale italiana compresa tra il Medioevo e l'Età Contemporanea, in un contesto storico-geografico che non rifugga da contatti con la cultura europea.
Contenuti	<p>Il programma del corso è dedicato al teatro di Eduardo De Filippo. Verranno dapprima esaminate le origini del suo teatro e alcuni suoi capolavori quali <i>Napoli Milionaria</i>, <i>Filumena Marturano</i> e <i>Natale in casa Cupiello</i>.</p> <p>Il corso si articola in due sezioni da studiare interamente (studenti frequentanti e non frequentanti), la terza è riservata invece agli studenti frequentanti ed è dedicata alla</p>



	discussione di note trasposizioni teatrali e cinematografiche ispirate alle opere di De Filippo.
Obiettivi formativi	L'insegnamento della Letteratura Teatrale Italiana si snoda lungo un arco temporale e in un contesto storico-geografico che non rifugge da contatti con la cultura europea. Lo studio delle più significative opere teatrali italiane, immerse nel contesto della cultura letteraria che le ha prodotte, offre agli studenti abilità conoscitive in grado di acquisire percorsi critici necessari alla valutazione della metodologia della ricerca. Inoltre, la lettura, l'interpretazione e il commento di alcuni esempi del teatro di De Filippo consentirà allo studente di sviluppare le proprie attività cognitive e di favorire lo sviluppo di forme autonome di giudizio.
Metodi didattici	Il corso si articola in 72 ore di lezioni frontali, suddivise in incontri settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia e le modalità di valutazione. I successivi incontri saranno dedicati all'approfondimento di opere teatrali e agli argomenti teorici del Corso. Sono inoltre previsti dei seminari di approfondimento di tematiche affrontate durante le lezioni, e saranno svolti dal docente. Sono altresì programmati Incontri e Colloqui individuali con il docente (previo appuntamento) per chiarimenti in ordine ai temi affrontati a lezione.
Modalità d'esame	La modalità di svolgimento dell'esame è in forma orale. Durante la prova lo studente dovrà possedere un'adeguata conoscenza degli autori e delle opere attraverso le quali si sviluppa la letteratura teatrale italiana con particolare riferimento ai secoli. XVIII-XX.
Programma esteso	<b>Programma di esame</b>





«Natale in casa Cupiello»: Letteratura, teatro e scena in Eduardo De Filippo».

Il programma del Corso si divide in due sezioni da studiare interamente, con un'appendice finale dedicata alla discussione di note trasposizioni cinematografiche e televisive ispirate ad alcune commedie di Eduardo De Filippo.

### Testi d'esame

#### Sezione prima: Letteratura e Critica sul Teatro di Eduardo

- 1) LUIGI SILORI, *Eduardo De Filippo*, in «Belfagor», anno V, n. 6, 1950, pp. 676-686;
- 2) ANNA BARSOTTI, *Introduzione a Eduardo*, Bari, Laterza, 1992
- 3) FRANCA ANGELINI, «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, in *Letteratura italiana. Le Opere*, vol. quarto, *Il Novecento, I. L'età della crisi*, Torino, Einaudi, 1995, pp. 697-718.

#### Sezione seconda: Il Teatro di Eduardo. Lettura integrale delle seguenti commedie

- 4) Eduardo De Filippo, *Natale in casa Cupiello* (1931), Torino, Einaudi, 1959, 1976 e 1979;
- 5) Eduardo De Filippo, *Napoli milionaria* (1945), Torino, Einaudi, 1950, 1971 e 1979;
- 6) Eduardo De Filippo, *Filumena Marturano* (1946), Torino, Einaudi, 1951, 1971, 1977 e 1979;

Durante le lezioni saranno discussi in forma seminariale alcuni filmati ispirati a celebri commedie di Eduardo: *Napoli milionaria* (versione filmica del 1950, con Eduardo De Filippo



	<p>e Totò; riduzione televisiva del 1962, con Eduardo De Filippo e Regina Bianchi), <i>Filumena Marturano</i> (riduzione televisiva in bianco e nero del 1962, con Eduardo De Filippo e Regina Bianchi), <i>Natale in casa Cupiello</i> (riduzione televisiva in bianco e nero del 1962, con Eduardo De Filippo e Pupella Maggio; versione cinematografica del 2020, con Sergio Castellitto e Marina Confalone)</p>		
Testi di riferimento	Vedi Programma Esteso		
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <table border="1"><tr><td>Altre informazioni utili</td><td><p><b><u>(il materiale utile all'esame è reperibile presso la Copisteria dello Studente Valentini, dislocata a Lecce nelle sue due sedi ubicate in viale Taranto)</u></b></p><p><b><u>N.B.:</u></b> Ulteriori indicazioni in merito al Corso potranno essere date, a richiesta, durante lo svolgimento delle lezioni e nell'orario di ricevimento. <b><u>Si avvisa inoltre che le lezioni avranno inizio nel secondo semestre dell'a.a. 2022-2023 (ottobre 2022).</u></b></p><p><b>Recapito del Docente</b></p><p>studio: Dipartimento di Studi Umanistici, Piazza Angelo Rizzo n. 1, Palazzo Codacci Pisanelli (primo</p></td></tr></table>	Altre informazioni utili	<p><b><u>(il materiale utile all'esame è reperibile presso la Copisteria dello Studente Valentini, dislocata a Lecce nelle sue due sedi ubicate in viale Taranto)</u></b></p> <p><b><u>N.B.:</u></b> Ulteriori indicazioni in merito al Corso potranno essere date, a richiesta, durante lo svolgimento delle lezioni e nell'orario di ricevimento. <b><u>Si avvisa inoltre che le lezioni avranno inizio nel secondo semestre dell'a.a. 2022-2023 (ottobre 2022).</u></b></p> <p><b>Recapito del Docente</b></p> <p>studio: Dipartimento di Studi Umanistici, Piazza Angelo Rizzo n. 1, Palazzo Codacci Pisanelli (primo</p>
Altre informazioni utili	<p><b><u>(il materiale utile all'esame è reperibile presso la Copisteria dello Studente Valentini, dislocata a Lecce nelle sue due sedi ubicate in viale Taranto)</u></b></p> <p><b><u>N.B.:</u></b> Ulteriori indicazioni in merito al Corso potranno essere date, a richiesta, durante lo svolgimento delle lezioni e nell'orario di ricevimento. <b><u>Si avvisa inoltre che le lezioni avranno inizio nel secondo semestre dell'a.a. 2022-2023 (ottobre 2022).</u></b></p> <p><b>Recapito del Docente</b></p> <p>studio: Dipartimento di Studi Umanistici, Piazza Angelo Rizzo n. 1, Palazzo Codacci Pisanelli (primo</p>		



piano, stanza n. 29)

tel.: 0832-296037

e-mail: [angelo.romano@unisalento.it](mailto:angelo.romano@unisalento.it)

**Orario e luogo di ricevimento studenti**

prima e dopo ogni lezione, e inoltre il mercoledì dalle 16 alle 20 presso lo studio del docente (Palazzo Codacci Pisanelli, primo piano, stanza n. 11).

**CALENDARIO PROVE DI ESAME**

Le date di esame saranno fissate periodicamente dal sistema informatico di Ateneo e saranno riportate sia nella bacheca elettronica del docente sia nella bacheca dell'Istituto dislocata presso il Palazzo Codacci Pisanelli (primo piano, stanza n. 11).

Si richiede la prenotazione all'esame esclusivamente on-line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo. A tal proposito, è d'obbligo rammentare che le PRENOTAZIONI si chiudono in media due giorni prima della data dell'esame stesso.

Si precisa, infine, che qualora gli studenti dovessero essere impossibilitati a prenotarsi o, più specificatamente, dovessero incontrare dei problemi tecnici durante la fase di prenotazione dell'esame, gli stessi dovranno essere immediatamente segnalati utilizzando esclusivamente il



	<p>SERVIZIO HELPDESK - accessibile dal portale studenti <a href="https://studenti.unisalento.it">https://studenti.unisalento.it</a> - aprendo un ticket in una delle apposite categorie, ovvero:</p> <p>4.1 Esame da prenotare non presente nel libretto online;</p> <p>4.2 Esame presente nel libretto ma non prenotabile.</p> <p>È importante sottolineare in questa sede che eventuali email di comunicazione relative alle varie problematiche connesse alla prenotazione degli esami e inviate agli account di posta istituzionale del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento non saranno evase.</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

### METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

A.A. 2022-2023- Prof. Giuseppe PATISSO

Corso di studi di riferimento	Laurea Magistrale in CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/02
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	30
Ore di studio individuale	150
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	percorso comune

Prerequisiti	Prerequisito sarà la conoscenza delle varie epoche storiche e delle "storiografie" che di volta in volta si sono avvicinate nonché dei principali avvenimenti storici e della loro capacità di inserirli in un preciso contesto spazio-temporale
Contenuti	Il corso intende fornire la conoscenza di ciò che è stato il processo di reperimento, l'analisi e la sintesi delle fonti per dare attendibilità scientifica al lavoro dello storico e alla storia stessa
Obiettivi formativi	<b><i>Conoscenze e comprensione</i></b>  Lo studente dovrà maturare una conoscenza puntuale del del percorso relativo al metodo storico non solo in epoca moderna e dimostrare di saper effettuare una disamina critica degli argomenti affrontati dal corso. In linea con gli obiettivi del Corso di Studi, lo studente dovrà essere in grado di cogliere le cause e gli effetti delle



	<p>grandi questioni geopolitiche e internazionali, divenendo capace di analizzarle anche in maniera comparativa attraverso l'analisi del metodo storico secondo metodi e tecniche storiografiche.</p> <p><b><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i></b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire la capacità di applicare le conoscenze acquisite in un'ottica marcatamente multidisciplinare, cogliendo le relazioni di lungo corso ed interpretando i vari metodi utilizzati dallo storico anche alla luce delle conoscenze sviluppate durante il corso.</p> <p><b><i>Autonomia di giudizio</i></b></p> <p>Lo studente dovrà essere in grado, all'occorrenza, di integrare le conoscenze acquisite con quelle maturate in altri corsi, al fine di sviluppare una certa propensione ad analizzare i fenomeni studiati quali "sistemi complessi" nei quali intervengono e coesistono una grande varietà di elementi.</p> <p><b><i>Abilità comunicative</i></b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire un linguaggio specialistico che gli permetta di esprimere, senza ambiguità, le conoscenze acquisite.</p> <p><b><i>Capacità di apprendimento</i></b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire, sia durante le ore di studio individuale che durante le varie attività previste dal corso, la capacità di maturare conoscenza in maniera autonoma.</p>
Metodi didattici	Le lezioni saranno di tipo frontale. Saranno utilizzati sistemi informatici al fine di comprendere appieno alcuni particolari argomenti. Si lascerà spazio a una discussione con gli studenti ai quali sarà assegnato un breve argomento da discutere in aula. Saranno coinvolti vari docenti di discipline affini, ma anche dottori di ricerca le cui competenze specifiche saranno funzionali agli obiettivi del corso.



Modalità d'esame	Gli studenti saranno valutati in un esame orale. Si terrà conto della capacità di esporre in maniera critica gli argomenti e la capacità di correlarli fra di loro. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
Programma esteso	Il corso si interrogherà sul valore epistemologico dei risultati prodotti dalla ricerca storica, analizzandone il «metodo» che consiste nel processo di reperimento, analisi e sintesi delle fonti, necessario a conferire attendibilità scientifica al lavoro dello storico, a permettergli di distinguere il «vero» (da cui scaturiscono conoscenze effettive) dal «falso» (J.G. Droysen). <b>Ci si soffermerà anche sulle fonti e su come tali fonti possano oggi essere consultate ed utilizzate dallo storico.</b> L'elaborazione del metodo storico, in una prospettiva critica e scientifica, è iniziata in Età moderna, sebbene molti dei necessari presupposti siano di ascendenza classica, o siano frutto del confronto operato dai moderni con i modelli classici. Oltre a un brevissimo excursus sulle altre epoche, il programma si baserà su questioni relative all'età moderna analizzando Erasmo, Machiavelli, Muratori, Gibbon e altri grandi studiosi del metodo storico moderno, nonché le grandi questioni relative all'età moderna e al metodo con il quale sono state affrontate (le pestilenze, la schiavitù, le guerre).
Testi di riferimento	- <b>G. Albin</b> - <b>A. Raviola</b> , <i>Nel tempo e nello spazio. Manuale di metodologia dello studio della storia</i> , Milano, Pearson 2022  - <b>Fausto Ermete Carbone</b> , <i>L'impero britannico e il governo delle colonie. Il Board of Trade and Plantations (secc. XVII-XVIII)</i> Roma, Carocci 2019 (i capitoli da studiare saranno indicati dal docente durante le lezioni)
Altre informazioni utili	Sulla bacheca istituzionale online (RUBRICA <a href="http://www.unisalento.it">www.unisalento.it</a> ) è disponibile il planisfero bianco in pdf. Lo stesso planisfero è allegato al presente programma. In sede d'esame lo studente dovrà dimostrare un minimo di conoscenza sulla posizione geografica di tutti gli stati del mondo, dei principali fiumi, mari, golfi, catene montuose, stretti ecc. utilizzando il planisfero bianco allegato o scaricabile dalla RUBRICA. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE

Prof.ssa Stefania Pinnelli

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Aver svolto pedagogia e didattica generale
Contenuti	Partendo dallo studio delle linee di ricerca innovative nel settore tecnologico ed educativo, secondo una prospettiva inclusiva, il corso approfondirà il modello Universal Design (UD) e dell'Universal Design for Learning (UDL) aprendo uno specifico focus sul tema dell'“accomodamento ragionevole” espresso dalla <i>Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità</i> (2006) e richiamato dalle recenti disposizioni normative in tema di integrazione scolastica (Legge 68/99, modificata dal Decreto Legislativo 151/2015; decreto legislativo n. 66 del 2017-2019).





Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"><li>– Comprendere la prospettiva biopsicosociale applicata alle tecnologie</li><li>– Comprendere il Modello di progettazione Universale e i Principi dell'Universal Design for Learning</li><li>– Comprendere il concetto di <i>accomodamento ragionevole</i> rapportato all'area delle tecnologie</li><li>– Saper declinare il compito educativo nella progettazione di ambienti accessibili supportati dalla tecnologia;</li><li>– Competenze di progettazione ICT based</li></ul>
Metodi didattici	Lezioni laboratoriali  Esercitazioni guidate  Fruizione di audiovisivi
Modalità d'esame	Convenzionale per non frequentati.  Laboratoriale per frequentanti: si richiederà ai corsisti di presentare un progetto di intervento ICT based ispirato a uno o più principi del modello UDL.
Programma esteso	
Testi di riferimento	d'Alonzo, L., Bocci, F., Pinnelli, S. (2015) <i>Didattica speciale per l'inclusione</i> . Brescia: La Scuola (I e III parte).  Fabio Sacchi 2021, <i>Le tecnologie assistive per l'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità</i> , ed. Guerrini, pp. 129-180
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureande  Laboratori mirati di approfondimento su software e piattaforme web per l'inclusione



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**PROCESSI EDUCATIVI IN ETÀ MEDIEVALE**

**A.A 2022/2023**

**Prof. Luciana Petracca**

Corso di studi di riferimento	MAGISTRALE IN CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-Sto/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Anno di corso	
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nozioni di base sulla periodizzazione.
Contenuti	Il corso mira a fornire conoscenze e competenze in merito alle forme e agli strumenti della trasmissione della cultura e dei saperi, disciplinari quanto tecnico-pratici, nei secoli V-XV. Oggetto di approfondimento saranno i percorsi educativi più o meno formalizzati e le pratiche didattiche che in epoca medievale si attivavano presso i principali centri culturali (monasteri, biblioteche, scuole ecclesiastiche e laiche, università, corti regie e signorili), ma anche presso i luoghi deputati all'apprendimento di arti e mestieri (la bottega dell'artigiano, del notaio, dello speziale ecc.)
Obiettivi formativi	- Recupero del significato e della funzione delle istituzioni educative e dei processi formativi nel Medioevo.



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo delle capacità di rielaborazione delle tematiche proposte, di analisi e di sintesi; padronanza dei contenuti, delle abilità e delle competenze previste.</li><li>- Sviluppo della capacità di elaborare giudizi autonomi in ambito storico, al fine di valutare in modo critico i percorsi educativi del passato alla luce dei processi storici, culturali e sociali, e delle trasformazioni intervenute.</li><li>- Sviluppo di capacità comunicative che consentano di trasmettere le conoscenze e le abilità acquisite in ambito storico in modo chiaro e compiuto.</li><li>- Sviluppo delle capacità di apprendimento e di studio dei temi proposti a lezione, unitamente all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia da parte dello studente nella scelta dei mezzi e delle operazioni ritenuti più adatti per l'approfondimento delle proprie conoscenze.</li></ul>
Metodi didattici	Il corso prevede lezioni frontali supportate dalla presentazione di slides, integrate dalla lettura e dal commento di fonti documentarie e non. Sono previste esercitazioni intermedie. Eventuali seminari di approfondimento verranno organizzati sulla base delle esigenze che emergeranno nel corso delle lezioni.
Modalità d'esame	La prova d'esame si svolge oralmente e mira a valutare il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi formativi previsti, la capacità di comprensione e di contestualizzazione dei processi storici e la chiarezza dell'esposizione.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"><li>- Educare e formare nel Medioevo;</li><li>- Il monastero come centro di cultura;</li><li>- Gli spazi e i tempi della formazione;</li><li>- Dalla scuola ecclesiastica alla scuola laica;</li><li>- La nascita delle Università;</li><li>- Libri e biblioteche;</li><li>- La corte come centro di produzione, trasmissione ed elaborazione dei saperi;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Scambi culturali e circolazione delle conoscenze;</li><li>- I saperi disciplinari (umanistici, giuridici, scientifici, artistici ecc).</li><li>- I saperi pratici e il mondo delle professioni.</li></ul>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"><li>- P. Riché, J. Verger, <i>Nani sulle spalle di giganti. Maestri e allievi nel Medioevo</i>, tr. it., Jaca Book, Milano, 2011.</li><li>- G. Piccinni, <i>La trasmissione dei saperi delle donne</i>, in <i>La trasmissione dei saperi nel Medioevo (secoli XII-XV)</i>, Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte, Pistoia 2005, pp. 205-247.</li><li>- Dispense e materiali forniti a lezione dalla docente.</li></ul>
Altre informazioni utili	



## SCHEDA INSEGNAMENTO

Pedagogia della salute

Prof. Giuseppe Annacontini

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso intende approfondire il tema della salute e del benessere a partire dalla problematizzazione della "cura" come "a-priori pedagogico". In tal senso saranno analizzate le possibilità che, per una progettazione pedagogica, riveste una metodologia osservativa e di ricerca educativa di matrice qualitativa
Obiettivi formativi	Conoscenza dell'identità scientifica della pedagogia della salute, del suo linguaggio, delle principali categorie interpretative, del suo orizzonte teleologico e assiologico in ordine al modello problematicista.



Conoscenza delle diverse forme di relazione interdisciplinare che legano pedagogia e medicina.

Conoscenza delle caratteristiche professionali e dei modelli relazionali propri degli educatori impegnati nella promozione della salute.

Competenza nel criticare e decostruire e nel riflettere e ricostruire modellistiche formative in tema di salute operanti trasversalmente nei diversi sottosistemi del sistema formativo integrato.

Capacità di argomentare efficacemente, attraverso l'uso di strumenti teorici e il riferimento a tipicizzate prassi metodologiche, la progettazione di un intervento pedagogico orientato alla promozione della salute in contesti formativi formali e non.

Capacità di riconoscere e di essere parte attiva di un approccio integrato e inter-trans e post-disciplinare (e dunque fondamentalmente di equipe) alle questioni di natura formativa ed educativa legate alla salute.

Capacità di prefigurare interventi formativi utili a rispondere alle particolari emergenze connesse alla tematica della salute e del benessere del soggetto in formazione.

Si intende, inoltre, promuovere parallelamente le seguenti soft skills:

- Sviluppare "autonomia" di ricerca intesa come capacità di svolgere analisi facendo ricorso alle proprie risorse.
- Promuovere "fiducia in se stessi" attraverso la partecipazione a momenti di dialogo aperto e protetto da critiche.
- Promuovere "capacità di pianificare ed organizzare" il lavoro di studio e ricerca, identificando obiettivi e tenendo conto del tempo a disposizione.
- Coltivare "precisione/attenzione ai dettagli" in riferimento all'invito a partecipare alla didattica attivamente e in maniera accurata per realizzare un efficace risultato finale.
- Rendere possibile "apprendere in maniera continuativa" come



	<p>capacità di riconoscere e mettere in gioco le proprie lacune e relative aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere la "capacità di conseguire obiettivi" sostenendo con esemplificazione e il riferimento alle storie di vita personali la significatività dello studio e della ricerca, così incrementando la determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.</li><li>- Promuovere la "gestire le informazioni" ossia invitare gli studenti ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse per un pubblico confronto e dialogo in aula.</li><li>- Promuovere "intraprendenza" offrendo possibilità di sviluppare autonomamente idee pedagogiche da organizzare in progetti, correndo anche rischi per riuscirci.</li><li>- Curare la "capacità comunicativa" degli studenti mettendoli nelle condizioni di trasmettere e condividere al meglio (in modo chiaro e sintetico) idee ed informazioni per confrontarsi efficacemente.</li></ul>
Metodi didattici	Lezione frontale e/o teledidattica, seminari, studi di caso
Modalità d'esame	Si prevede di realizzare prove di valutazione formativa in forma scritta e sommativa in forma orale.
Programma esteso	<p>Principi generali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Concetto di salute e malattia</li><li>- Concetto di benessere e malessere</li><li>- Tempo e salute</li><li>- La crisi nell'orizzonte educativo</li><li>- Dalla crisi al progetto</li><li>- Life skills, formazione e gestione della crisi</li></ul> <p>L'empowerment</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le caratteristiche dell'empowerment</li><li>- Funzionamenti e capacità</li><li>- Patheï matos</li></ul> <p>Qualità della vita</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Una buona vita</li><li>- Settori ed ambiti di sviluppo</li><li>- Autonomia e relazioni di aiuto</li></ul> <p>Pedagogia della salute e complessità</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I principi per pensare la complessità</li><li>- Ricadute educative e pedagogiche</li><li>- La cura come Behandlung</li></ul> <p>Le 100 tesi per le nuove professioni della cura</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Crisi della medicina e del medico positivista</li><li>- La crisi della deontologia</li><li>- La crisi della epistemologia. Ripensare il canone scientifico</li><li>- La crisi della metodologia</li><li>- La crisi della definizione di medicina</li><li>- Rapporti conflittuali con le altre professioni</li><li>- La relazione, il dialogo e il linguaggio.</li></ul>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"><li>- G. Annacontini, <i>Imparare a essere forti</i>, Progedit, Bari 2018</li><li>- I Cavicchi, <i>Stati Generali della professione medica</i>.</li></ul> <p>100 tesi per discutere il medico del futuro, SOLO parti 1-2-4-6,</p>





**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department

	disponibile su: <a href="http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato5781192.pdf">www.quotidianosanita.it/allegati/allegato5781192.pdf</a>
Altre informazioni utili	



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Teorie e metodi della formazione

Prof. Elisa Palomba

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/03
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	Primo (mutuazione per il secondo anno dello stesso CdIm)
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza dei principali modelli epistemologici delle Scienze dell'educazione.
Contenuti	<p>Il tema affrontato quest'anno è il lavoro di comunità. Si tratta di un tema trasversale a molti contesti, dalle politiche sociali, ai piani per la salute, ai progetti per la sicurezza urbana. Il lavoro di comunità rappresenta non solo una pratica sociale che prevede l'impiego di modelli e metodologie, ma anche un modo di concepire il lavoro sociale che rimanda a una dimensione etica.</p> <p>Attivare processi di collaborazione e di partecipazione dei cittadini,</p>



	<p>promuovere relazioni fiduciarie, sostenere il capitale sociale, sono tutte azioni con una portata che va oltre il contenuto specifico, e propongono una vera e propria visione della società.</p> <p>Saranno quindi esaminate diverse tipologie di comunità (gruppi-appartamento, case-famiglia, centri diurni, servizi territoriali, servizi di reinserimento sociale, strutture di degenza per l'anziano, ecc.), focalizzando l'attenzione sulle competenze pedagogiche fondamentali per promuovere processi di partecipazione, collaborazione e leadership</p>
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere i principali strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi ed essere in grado di rielaborarli adattandoli ai contesti formativi;</li><li>- saper delineare i differenti livelli di obiettivi della formazione ed esser capaci di descrivere gli obiettivi didattici;</li><li>- saper leggere le dinamiche comunitarie individuandone le diverse dimensioni;</li><li>- conoscere i principali paradigmi socio-educativi, le tecniche e metodologie di progettazione, valutazione e supervisione in un contesto comunitario.</li></ul> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Essere in grado di definire una strategia di azione per affrontare un problema o una situazione,</li><li>- essere in grado di valutare vincoli e risorse del contesto in relazione agli obiettivi da raggiungere, tenendo presenti le conseguenze delle azioni adottate;</li><li>- saper individuare e utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche nella progettazione di interventi educativo-formativi e riabilitativi nel campo del disagio sociale, dell'inclusione sociale e della mediazione culturale;</li><li>- saper applicare le linee guida dei modelli d'intervento educativo e pedagogico nel lavoro di rete in collaborazione con gli altri servizi presenti nel contesto e con le altre figure professionali;</li></ul>



- essere in grado di utilizzare tecniche di gestione e lettura delle dinamiche di gruppo.

*Autonomia di giudizio.*

- Raccogliere informazioni, giudicarle, valutarle, selezionarle ed utilizzarle ai fini del proprio lavoro;

- definire criteri e modalità per monitorare e valutare i risultati di una strategia di azione, assumendo anche punti di vista diversi dal proprio;

- essere in grado di operare confronti fra differenti modelli di intervento pervenendo ad una valutazione personale degli stessi.

*Abilità comunicative.*

- Scambiare informazioni con altri utilizzando la forma scritta e orale in maniera chiara e comprensibile;

- riconoscere e gestire sentimenti ed emozioni e saperli esprimere in modo adeguato al contesto (interazione con i pari e nel gruppo di lavoro);

- riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feedback per modificarla in tempo reale;

- lavorare in gruppo, ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi.

*Capacità di apprendimento.*

- Valutare il livello delle proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza rispetto al percorso professionale prospettato;

- valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali;

- essere in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati allo sviluppo delle proprie conoscenze



	culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.
Metodi didattici	<p>La didattica prevede l'impiego di una combinazione di metodi in relazione ai diversi obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- lezioni frontali per l'introduzione ai principi e ai concetti fondamentali della disciplina;</li><li>- problem solving per l'applicazione dei concetti generali ai casi specifici presentati a lezione;</li><li>- lavoro in piccolo gruppo per lo sviluppo delle capacità di comunicazione, collaborazione e negoziazione</li></ul>
Modalità d'esame	<p>Gli studenti non frequentanti sosterranno un esame orale sui testi in programma, al fine di valutare le conoscenze acquisite e le capacità di elaborare connessioni e analisi critica dei temi proposti.</p> <p>Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in prove formative (esercitazioni, studio di caso, lavori di gruppo) durante lo svolgimento delle lezioni. La prova finale consisterà nella discussione orale dei temi proposti a lezione e nella presentazione di un progetto di comunità.</p>
Programma esteso	<p>Il tema affrontato quest'anno è il lavoro di comunità. Si tratta di un tema trasversale a molti contesti, dalle politiche sociali, ai piani per la salute, ai progetti per la sicurezza urbana. Il lavoro di comunità rappresenta non solo una pratica sociale che prevede l'impiego di modelli e metodologie, ma anche un modo di concepire il lavoro sociale che rimanda a una dimensione etica. Eludere la questione etica comporterebbe infatti privare il lavoro di comunità del "senso" e farlo diventare una "tecnologia", utile, certo, ma della quale non si sa più cogliere lo scopo. Attivare processi di collaborazione e di partecipazione dei cittadini, promuovere relazioni fiduciarie, sostenere il capitale sociale, sono tutte azioni con una portata che va oltre il contenuto specifico, e propongono una vera e propria visione della società</p> <p>Saranno quindi esaminate diverse tipologie di comunità (gruppi-appartamento, case-famiglia, centri diurni, servizi territoriali, servizi di reinserimento sociale, strutture di degenza per l'anziano, ecc.), focalizzando l'attenzione sulle competenze pedagogiche fondamentali per promuovere processi di partecipazione, collaborazione e leadership.</p> <p>Il percorso è articolato su questi aspetti:</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il concetto di "comunità"</li><li>- Dimensione e qualità delle relazioni</li><li>- Lo scenario: globalizzazione e temi emergenti</li><li>- I processi principali del lavoro di comunità: la partecipazione, la collaborazione, la leadership.</li><li>- I metodi e gli strumenti per<ul style="list-style-type: none"><li>- La ricerca azione partecipata</li><li>- La progettazione partecipata</li><li>- La valutazione partecipata dei progetti di sviluppo di comunità</li></ul></li><li>- Animare gruppi e condurre riunioni: strategie e competenze</li><li>- La soluzione collaborativa dei problemi</li><li>- La mediazione dei conflitti nel lavoro di comunità: le competenze di negoziazione</li></ul>
Testi di riferimento	<p>Martini E., Torti A., Fare lavoro di comunità. Riferimenti teorici e strumenti operativi, Carocci, Roma 2014.</p> <p>Materiali didattici disponibili sulla piattaforma <a href="http://elearning.unisalento.it">elearning.unisalento.it</a></p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>Mercoledì ore 9-11, studio 38, Ed. 5 – Studium 2000</p>



## **SCHEDA INSEGNAMENTO**

Laboratorio per l'orientamento professionale

Prof. Giuseppe Annacontini

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi LM-50
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/01
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il laboratorio intende promuovere la pratica riflessiva intorno a teorie e metodi per l'orientamento alle professioni, l'autovalutazione degli studenti. In tal senso saranno proposte attività finalizzate ad apprendere a autovalutare le proprie competenze in relazione allo sviluppo di un progetto professionale.
Obiettivi formativi	Conoscenze di base di alcune prassi dell'orientamento.  Competenze di riflessività critica.  Si intende, inoltre, promuovere parallelamente le seguenti soft skills:



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare "autonomia" di ricerca intesa come capacità di svolgere analisi facendo ricorso alle proprie risorse.</li><li>- Promuovere "fiducia in se stessi" attraverso la partecipazione a momenti di dialogo aperto e protetto da critiche.</li><li>- Promuovere "capacità di pianificare ed organizzare" il lavoro di studio e ricerca, identificando obiettivi e tenendo conto del tempo a disposizione.</li><li>- Coltivare "precisione/attenzione ai dettagli" in riferimento all'invito a partecipare alla didattica attivamente e in maniera accurata per realizzare un efficace risultato finale.</li><li>- Rendere possibile "apprendere in maniera continuativa" come capacità di riconoscere e mettere in gioco le proprie lacune e relative aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.</li><li>- Promuovere la "capacità di conseguire obiettivi" sostenendo con esemplificazione e il riferimento alle storie di vita personali la significatività dello studio e della ricerca, così incrementando la determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.</li><li>- Promuovere la "gestire le informazioni" ossia invitare gli studenti ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse per un pubblico confronto e dialogo in aula.</li><li>- Promuovere "intraprendenza" offrendo possibilità di sviluppare autonomamente idee pedagogiche da organizzare in progetti, correndo anche rischi per riuscirci.</li><li>- Curare la "capacità comunicativa" degli studenti mettendoli nelle condizioni di trasmettere e condividere al meglio (in modo chiaro e sintetico) idee ed informazioni per confrontarsi efficacemente.</li></ul>
Metodi didattici	Lezione frontale e/o teledidattica, progettazione guidata, studi di caso.
Modalità d'esame	Valutazione di prodotto (per i frequentanti) valutazione sommativa in forma orale (per i non frequentanti).





Programma esteso	<p>Narrazione, autoconsapevolezza di sé e orientamento</p> <p>Organizzazione di attività pratiche di orientamento e dell'auto-orientamento.</p> <p>Autovalutazione dell'occupabilità.</p> <p>Il CV e la lettera di presentazione</p> <p>Presentazione prodotto.</p>
Testi di riferimento	<p>- I. Loiodice, D. Dato (a cura di), Orientare per formare. Progedit, Bari 2016.</p>
Altre informazioni utili	



## SCHEDA INSEGNAMENTO

### Laboratorio di cinema e musica per la consulenza pedagogica

Prof. Mimmo Pesare

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	LM50
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Il Laboratorio sarà dedicato al tema dei “nuovi romanzi di formazione” discografici e cinematografici, ossia di tutti quei <i>discorsi sociali</i> che strutturano l’immaginario di crescita e di formazione dell’individuo nelle società contemporanee. I “nuovi romanzi di formazione” possono essere considerati tutti prodotti culturali che costituiscono il “discorso sociale”: la musica, il cinema, le arti, le rappresentazioni identitarie.</p> <p>Il percorso didattico affronterà il romanzo di formazione costituito dal cinema e dalla musica rock, le loro fenomenologie subculturali, i processi di formazione delle identità collettive a essi sottesi e l’analisi di stilemi musicali e di produzione filmica che, nel corso della seconda metà del Novecento, hanno costituito il delinearsi dello psichismo giovanile attraverso l’infosfera mediata dal mercato dell’industria discografica e cinematografica.</p> <p>Nel corso delle lezioni verranno proposte letture di orientamento psicoanalitico di testi e di sceneggiature mediante la visione e l’ascolto ragionato di alcuni tra i dischi e tra i film seminali dell’immaginario giovanile.</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

### PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (Prof. Demetrio Ria)

Corso di studi di riferimento	Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi (LM50)
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/04 "Pedagogia Sperimentale"
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Anno di corso	2
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune
Prerequisiti	È indispensabile avere un'adeguata cognizione del processo didattico, conoscere le principali metodologie didattiche. Avere consapevolezza della figura professionale del pedagogo e delle sue possibilità operative
Contenuti	Principi fondamentali della progettazione. Metodologie di intervento e contesti di riferimento Gli interventi educativi e formativi in contesti non formali ed informali Progettazione formativa e valutazione autentica
Obiettivi formativi	Outcomes attesi a fine percorso: - Conoscere i principi fondamentali della progettazione - Conoscere le metodologie dell'intervento educativo in contesti soprattutto non-formali e informali - Conoscere le problematiche chiave della valutazione - Conoscere la circolarità del rapporto progettazione — implementazione dell'intervento – valutazione - impatto - Saper progettare delle attività d'intervento educativo, prevedendo finalità, obiettivi, modalità implementative, strumenti di valutazione - Saper esaminare dei progetti didattici, valutandone la significatività, la coerenza formale e sostanziale, l'impatto.
Metodi didattici	Lezioni frontali, didattica laboratoriale e seminari di approfondimento



Modalità d'esame	Colloquio Orale
Programma esteso	<p>Argomenti che verranno trattati durante il corso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Progettare interventi formativi in ambito non-formale e informale</li><li>- La scuola come contesto dell'apprendimento non-formale</li><li>- Progettare i risultati di apprendimento</li><li>- La pedagogia di comunità</li><li>- Metodologie dell'intervento nei contesti comunitari</li><li>- Il lavoro di rete</li><li>- Gli obiettivi della valutazione</li><li>- Le componenti della valutazione: obiettivi, test, criteri</li><li>- Il coinvolgimento degli studenti nella valutazione</li><li>- Modelli pedagogici</li><li>- L'apprendimento attivo</li><li>- La progettazione delle attività</li><li>- L'apprendimento trasformativo per l'innovazione sociale</li><li>- L'apporto delle tecnologie</li><li>- Monitorare e valutare le esperienze di innovazione sociale.</li><li>- La valutazione dell'impatto</li></ul>
Testi di riferimento	<p><b>Due testi a scelta tra:</b></p> <p>Tammaro, R. (2018). <i>Valut/Azione</i> Lecce Pensa multimedia.</p> <p>Nuzzaci, A. (2012). <i>Progettare, pianificare e valutare gli interventi educativi</i> Lecce Pensa multimedia.</p> <p>Traverso, A. (2016). <i>Metodologia della progettazione educativa: competenza, strumenti e contesti</i>. Carocci.</p> <p>Brandani, W., &amp; Tomisich, M. (2021). <i>La progettazione educativa: il lavoro sociale nei contesti educativi</i>. Carocci.</p> <p>e</p> <p>Dispense e materiali distribuiti dal Docente durante le lezioni.</p>
Altre informazioni utili	<p>Per favorire la comunicazione di informazioni utili, ci si avvarrà anche della pagina facebook del dipartimento.</p> <p>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

**TITOLO DEL CORSO: Metodi e Tecniche della Consulenza Pedagogica  
e Progettazione degli interventi educativi**

Prof. Salvatore Colazzo

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	<b>CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI</b>
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/04
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	<b>PERCORSO COMUNE</b>

<b>Prerequisiti</b>	Si richiedono conoscenze relative alle fondamentali teorie pedagogiche e alle principali metodologie didattiche, soprattutto quelle di tipo attivo.
<b>Contenuti</b>	La Consulenza Pedagogica (definizione) Approcci e teorie relative alla Consulenza Pedagogica La relazione educativa Il contesto di apprendimento Il profilo professionale del Consulente pedagogico Il lavoro in équipe



	<p>Progettazione dell'intervento</p> <p>Monitoraggio e valutazione degli interventi educativi</p> <p>La ricerca educativa per la Consulenza Pedagogica</p>
<p><b>Obiettivi formativi</b></p>	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <p>Memorizzare termini, concetti e teorie chiave della Consulenza Pedagogica</p> <p>Comprendere le relazioni tra i concetti e la dimensione strutturale delle teorie relative alla Consulenze Pedagogiche</p> <p>Conoscere cosa sia e come si svolga l'attività di Consulenza pedagogica</p> <p>Possedere in termini tecnici la nozione di relazione educativa e di contesto di apprendimento</p> <p>Conoscere il profilo professionale inerente la sua figura</p> <p>Conoscere i principi della progettazione, dell'intervento, del monitoraggio e della valutazione educativi</p> <p>Conoscere come si formula e implementa un progetto di ricerca educativa</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i></p> <p>Le conoscenze sopra nominate andranno declinate in termini di operatività e pertanto lo studente deve poter dimostrare di avere consapevolezza di cosa significhi supportare un gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione di un progetto educativo. Ciò lo si farà attraverso lo studio di casi ed attività simultative.</p> <p>Inoltre lo studente deve dimostrare di sapere progettare un intervento educativo a partire da alcune problematiche che gli saranno sottoposte,, individuando la sostenibilità del progetto in ordine alle risorse che gli verranno messe a disposizione. Il progetto potrà riguardare l'ambito educativo, formativo, riabilitativo, scolastico, di inserimento lavorativo.</p> <p>Infine dovrà dimostrare d'essere in grado di definire una disegno di ricerca finalizzato a introdurre metodologie innovative in un contesto dato.</p> <p><i>Autonomia di giudizio.</i></p> <p>Lo studente dovrà dimostrare, messo di fronte a scelte, capacità di giudizio e di decisione nel condurre ipotetiche attività di supervisione pedagogica, di coordinamento pedagogico, di progettazione educativa e didattica, di conduzione di riunioni di équipe, di progettazione di spazi e di strutture ludico-creative, di sostegno alla genitorialità e alle azioni</p>



	<p>di educatori operanti in strutture</p> <p><i>Abilità comunicative.</i></p> <p><i>Saper esporre i concetti e le teorie chiave della Consulenza Pedagogica.</i></p> <p>Saper integrare i contenuti trattati a lezione e appresi nei libri con contenuti supplementari e complementari reperiti in internet.</p> <p><i>Capacità di apprendimento.</i></p> <p>Dimostrare di sapere come orientarsi nella ricerca di articoli scientifici aggiornati e validi, in ambito nazionale e internazionale, avvalendosi di idonei mezzi bibliografici, attingibili attraverso il web.</p> <p>Dimostrare di considerare l'esperienza di operatori già inseriti nei contesti educativi come utili a fornire elementi per costruire la propria professionalità</p>
Metodi didattici	<p>Il 50% delle lezioni verrà erogata in modalità asincrona, il 25% delle ore sarà destinato ad attività seminariali, discussioni di casi, ect., in modalità sincrona-interattiva, le rimanenti ore (25%) sotto forma di lezioni in presenza.</p>
Modalità d'esame	<p>Orale. Potrà prevedere la discussione di casi, simulazioni finalizzate a dimostrare il pieno possesso, anche operativo, dei contenuti del corso.</p>
Programma esteso	<p>Consulenza, consulenza nei servizi educativi e consulenza pedagogica</p> <p>Consulenza come formazione</p> <p>Consulenza clinica</p> <p>Consulenza e supervisione</p> <p>Nozioni metodologica</p> <p>Ricerca teorica ed empirica nella Consulenza Pedagogica</p> <p>Cultura educativa e sapere pedagogico nella Consulenza pedagogica</p> <p>Consulenza pedagogica e pratiche riflessive sulle pratiche eudcative</p> <p>Consulenza nel disagio educativo</p> <p>La consulenza pedagogica a scuola</p> <p>Consulenza per la progettazione, implementazione e valutazione degli interventi educativi</p>



	Saper leggere i processi educativi.
Testi di riferimento	<p><u>M.G.Riva, La consulenza pedagogica, Franco Angeli</u></p> <p><u>N. Valenzano, Il dialogo. Dimensioni pedagogiche e prospettive educative, Unicopli, 2021</u></p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18.</p>





## SCHEDA INSEGNAMENTO

Diritto amministrativo

Prof.ssa Clara Napolitano

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/10
Crediti Formativi Universitari	6.0
Ore di attività frontale	36.0
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	Secondo semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune (999)

Prerequisiti	Aver acquisito le fondamentali conoscenze nell'ambito del diritto privato e pubblico, sì da potersi orientare nello sviluppo del Diritto amministrativo utilizzando nozioni basilari pre-acquisite nel proprio corso di studi.
Contenuti	Il Corso intende far conoscere e comprendere i principi, le nozioni e gli istituti tipici del diritto amministrativo, ossia: le fonti del diritto amministrativo; l'organizzazione amministrativa; la teoria dell'organizzazione amministrativa; le imputazioni giuridiche; le soggettività delle amministrazioni (le figure soggettive e i centri attivi di imputazione); i modelli organizzativi (le strutture organizzative e le strutture compiute; le relazioni organizzative); le situazioni giuridiche soggettive; i poteri dell'amministrazione e le situazioni giuridiche soggettive (diritti soggettivi e interessi legittimi); i



	<p>caratteri dell'interesse legittimo e la sua distinzione dal diritto soggettivo; le origini e l'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa (le ragioni e peculiarità del sistema italiano di giustizia amministrativa); il procedimento amministrativo (le premesse, i principi e i profili strutturali); l'atto amministrativo (il rapporto potere-atto-discrezionalità, le tipologie di atti, gli elementi essenziali dell'atto, la qualità dell'atto amministrativo), i vizi dell'atto amministrativo e i loro rimedi; i servizi pubblici; il regime dei beni; la responsabilità.</p>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscenze e comprensione</i> Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base relative ai concetti fondamentali del diritto amministrativo. L'impianto di base nozionistico avrà per oggetto i fondamenti della branca del diritto pubblico e in particolare le situazioni giuridiche soggettive (diritto soggettivo, potere amministrativo, interesse legittimo) e le categorie fondamentali dell'esercizio del potere (discrezionalità, vincolatività). Sarà fornito un dettagliato quadro costituzionale del diritto delle pubbliche Amministrazioni e ne saranno analizzate le ricadute sul piano della disciplina primaria di fonte legislativa. Gli studenti potranno così comprendere lo spazio entro il quale muoversi per meglio definire il diritto amministrativo e orientarsi nei principali meandri di questa branca. Essi conosceranno altresì il procedimento amministrativo, e cioè le scansioni tipiche dell'attività amministrativa, nonché il linguaggio della pubblica Amministrazione.</li> <li>• <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i> Gli studenti saranno in grado di ragionare sul diritto amministrativo pur frequentando un corso di studi che non fonda sulle materie giuridiche, il quale comunque offre loro gli strumenti fondamentali per ragionare in senso giuridico, sì da meglio comprendere la realtà che li circonda.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Capacità di formulare pareri e di ragionare su casi pratici, applicando le nozioni alla vita reale che li circonda.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Abilità comunicative</i> Saper presentare brevemente temi trattati a lezione; saper argomentare con chiarezza e in modo ragionato su aspetti giuridici rilevanti sul piano teorico e metodologico usando una terminologia appropriata.</li><li>• <i>Capacità di apprendimento</i> In termini di capacità di apprendimento, gli studenti acquisiranno gli elementi teorici e pratici necessari e sufficienti per continuare in maniera autonoma l'approfondimento delle competenze giuridiche, soprattutto in relazione ai livelli di analisi considerati durante le lezioni. Sapranno compiere una selezione adeguata delle risorse bibliografiche per approfondimenti tematici personali.</li></ul>
Metodi didattici	<p>Lezione frontale, in italiano, con discussione di nozioni disciplinari e riflessione su casi di studio, coinvolgendo gli studenti, anche per brevi presentazioni di problemi trattati nelle lezioni precedenti. Sono previsti momenti di autoverifica della comprensione degli argomenti affrontati attraverso esercitazioni mirate e approfondimenti tematici. Quando sarà necessario, verranno utilizzati strumenti informatici di presentazione. Alle lezioni frontali saranno all'occasione affiancati anche seminari di approfondimento su specifici aspetti della materia.</p> <p><i>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</i></p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolge oralmente, in genere in date che si sovrappongono a quelle stabilite per gli studenti di Giurisprudenza. L'appello si svolge al Dipartimento di Scienze giuridiche, Complesso Ecotekne.</p> <p>Per la valutazione <u>non</u> sono previste modalità differenti per studenti frequentanti e studenti non frequentanti.</p> <p>L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato alla verifica del grado di conoscenza e comprensione dei principi, delle nozioni e degli istituti tipici del diritto amministrativo e, dunque, del raggiungimento degli obiettivi del Corso.</p> <p>L'apprendimento dovrà denotare la capacità critica nonché</p>



	l'attitudine ad applicare le nozioni teoriche ai casi pratici.
Programma esteso	<p>Il corso si articola in trenta ore sui seguenti temi. Le fonti del diritto amministrativo. Organizzazione amministrativa. Teoria dell'organizzazione amministrativa, profili generali: imputazioni giuridiche. Le soggettività delle amministrazioni: figure soggettive; centri attivi di imputazione. I modelli organizzativi: le strutture organizzative e le strutture compiute; le relazioni organizzative. Situazioni giuridiche soggettive. Poteri dell'amministrazione e situazioni giuridiche soggettive: diritti soggettivi e interessi legittimi. I caratteri dell'interesse legittimo e la sua distinzione dal diritto soggettivo. Atto e procedimento: Il procedimento amministrativo: premesse e principi; profili strutturali. L'atto amministrativo: rapporto potere-atto-discrezionalità; tipologie di atti; elementi essenziali; qualità dell'atto amministrativo; i vizi dell'atto amministrativo e i loro rimedi. I servizi pubblici. Il regime dei beni. La responsabilità. Le origini e l'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa: ragioni e peculiarità del sistema italiano di giustizia amministrativa.</p>
Testi di riferimento	<p>Testi adottati (verificare che si tratti <u>dell'ultima edizione in commercio, aggiornata</u>):</p> <p>E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano (Parte I - capp. da I a VIII)</p> <p><b>Oppure</b></p> <p>M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Il Mulino, Bologna (cap. da I IX, cap. XI, cap. XII, cap. XIV – § 10)</p> <p><b>Oppure</b></p> <p>G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino (parti I e II, parte III - § 60-61)</p> <p><b>Oppure</b></p> <p>G. ROSSI, Principi di Diritto amministrativo, Giappichelli, Torino (per intero)</p> <p><b>Oppure</b></p> <p>F.G. SCOCA, Diritto amministrativo, Giappichelli, Torino (parti da 1 a 6, parte 7 – cap. 2, parti 9 e 10).</p>



	Nel corso delle lezioni saranno forniti, all'occorrenza, materiali di studio e ulteriori indicazioni bibliografiche.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi da tenersi online su Microsoft Teams previo appuntamento, richiedendolo via mail all'indirizzo <i>clara.napolitano@unisalento.it</i>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO MARKETING E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE

Prof. Oronzo Trio

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Consulenza Pedagogica e Progettazione dei Processi Formativi
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/08
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso si propone di fornire gli strumenti attraverso i quali gestire e condurre con un approccio di marketing le organizzazioni operanti nell'ambito del cosiddetto terzo settore o non profit.
Obiettivi formativi	Al termine del corso, lo studente acquisirà la capacità di applicare le principali metodologie di marketing analitico, di segmentazione e di posizionamento nell'ambito del terzo settore, unitamente ai principali strumenti del marketing operativo applicabili al particolare contesto di riferimento.  Lo studente inoltre maturerà autonomia di giudizio nell'interpretazione



	<p>dei dati inerenti i flussi di domanda, le tendenze del mercato, l'evoluzione dei gusti, le strategie competitive degli enti del terzo settore.</p> <p>Acquisirà altresì la le abilità necessarie all'applicazione degli strumenti e dei metodi di analisi nelle organizzazioni complesse del terzo settore con ruoli di marketing manager.</p> <p>Saprà apprendere, analizzare, illustrare e presentare casi studio a seguito di esercitazioni e focus Group appositamente organizzati</p>
Metodi didattici	<p>Le lezioni si terranno prevalentemente in modalità frontale e saranno integrate da casi di studio e seminari di approfondimento tenuti da esperti operanti nei vari campi indagati.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame consiste in una prova orale</p>
Programma esteso	<p>Fondamenti di marketing aziendale</p> <p>Il mercato sociale</p> <p>Il marketing non profit</p> <p>Conoscere per agire: la ricerca di marketing</p> <p>La segmentazione del mercato non profit</p> <p>Posizionamento dell'impresa sociale e della sua offerta e combinazione di marketing mix</p> <p>La politica di fundraising</p> <p>La politica di comunicazione, di promozione e di web marketing</p> <p>Il controllo</p> <p>Il marketing management e l'organizzazione nel non profit</p>
Testi di riferimento	<p>I testi di riferimento saranno comunicati prima dell'inizio delle lezioni.</p>
Altre informazioni utili	



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO *Sociologia delle organizzazioni formative*

Prof.ssa C. Lodedo

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	CdLM in Consulenza Pedagogica e Progettazione dei Processi Formativi
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	generico

Prerequisiti	<i>Una buona capacità di orientarsi sul piano logico-storico</i>
Contenuti	Il corso mira ad approfondire le dimensioni rilevanti ed il funzionamento delle organizzazioni formative, soffermandosi in particolare sulle loro caratteristiche strutturali e processuali, oltre che su alcune delle principali dinamiche e criticità dei sistemi di istruzione e formazione dell'attuale società della conoscenza, dal rapporto famiglie-docenti, alle diseguglianze socio-culturali nelle opportunità formative.
Obiettivi formativi	-Il corso intende fornire gli strumenti teorici e di analisi dei rapporti tra processi formativi, società e cultura. Contestualmente, vuole favorire l'acquisizione delle competenze utili all'approfondimento delle tematiche in esame, nonché lo sviluppo delle abilità comunicative utili alla





	comprensione dei fenomeni studiati, oltre che quell' autonomia di giudizio che conduca ad una rielaborazione critica dei passaggi teorici analizzati
Metodi didattici	Lezioni frontali, con ausilio di slide ed esercitazioni in forma seminariale
Modalità d'esame	La valutazione avverrà tramite esame orale finale
Programma esteso	.
Testi di riferimento	Uno a scelta tra i seguenti testi:  -A. Schizzerotto, C. Barone, <i>Sociologia dell'istruzione</i> , il Mulino 2006  -G. Malizia, G. Lo Grande, <i>Sociologia dell'istruzione e della formazione</i> , FrancoAngeli 2019.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:  Lunedì , ore 11.00-13.00



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO...Laboratorio di intercultura

Prof. Anna Maria Colaci

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI LM-50
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02
Crediti Formativi Universitari	1.0
Ore di attività frontale	10.0
Ore di studio individuale	/
Anno di corso	2
Semestre	SECONDO SEMESTRE
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	lo studente può frequentare il laboratorio di Intercultura se iscritto al secondo anno del corso di laurea
Contenuti	La pedagogia si pone come la connessione interpretativa per educare al dialogo nella città globalizzata.
Obiettivi formativi	promuovere un cammino planetario nuovo partendo dalle alterità negate dalla globalizzazione per costruire territori solidali e tolleranti.
Metodi didattici	conversazione e discussioni sul tema
Modalità d'esame	tesina finale
Programma esteso	1) Presentazione e obiettivi del corso Titolo del corso: Matrimoni forzati, tratta degli esseri umani e crimini



d'onore.

Negli ultimi tre decenni, la pedagogia si interessa sempre di più a nuove esigenze educative, tra cui

le questioni interculturali legate soprattutto alle profonde trasformazioni socioculturali del nostro

planeta. L'attuale contesto mondiale, fortemente condizionato dalla globalizzazione che non può

essere liquidata come moda, genera sfide importanti sul piano educativo. La globalizzazione

coinvolge tutte le città del mondo e richiede, sempre di più, una pedagogia attrezzata per colmare le

disparità e ineguaglianze che essa porta con sé. In questo contesto, in ogni territorio che è

inevitabilmente coinvolto nella globalizzazione, c'è necessità, per non dire urgenza, di elaborare

strategie e percorsi educativi che favoriscono l'incontro, il confronto, il dialogo e lo scambio tra

cittadini, qualunque sia le loro provenienze. Promuovere un cammino planetario nuovo partendo

dalle alterità negate della globalizzazione è una urgenza per uscire dall'ambiguità e costruire

territori solidali e tolleranti. In questa prospettiva, la diversità culturale si offre alla pedagogia

generale come occasione per ripensare i suoi processi interpretativi dell'educazione per rispondere

meglio alle esigenze di ogni città multiculturale che nutre l'interesse di disporre dei cittadini

responsabili. La pedagogia si pone allora come la connessione interpretativa per educare al dialogo

nella città globalizzata.

Testi d'esame

1) Elamè E., Matrimoni forzati, tratta degli esseri umani e crimini d'onore. Nuove sfide per la

pedagogia interculturale, Pensa MultiMedia, Lecce 2014 e relazione sull'argomento



Testi di riferimento	Elamè E., Matrimoni forzati, tratta degli esseri umani e crimini d'onore. Nuove sfide per la pedagogia interculturale, Pensa MultiMedia, Lecce 2014 e relazione sull'argomento
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO...Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia

Prof. Anna Maria Colaci

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI LM-50
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02
Crediti Formativi Universitari	1.0
Ore di attività frontale	10.0
Ore di studio individuale	/
Anno di corso	2
Semestre	PRIMO SEMESTRE
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	una buona conoscenza della storia della pedagogia
Contenuti	L'Emilio è un romanzo pedagogico nel quale viene presentata l'educazione di un immaginario fanciullo, Emilio, dalla nascita fino all'età adulta. Obiettivo dell'opera era dimostrare la necessità di abbandonare le modalità educative tradizionali, che snaturavano l'uomo per farne un individuo incapace di essere se stesso, al fine di adottare, una pedagogia rispettosa degli interessi e delle abilità del bambino, oltre che in grado di valorizzare le risorse e ascoltarne i bisogni.



<p>Obiettivi formativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</li> <li>– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)</li> <li>– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)</li> <li>– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)</li> </ul>
<p>Metodi didattici</p>	<p>conversazione e discussioni sul tema</p>
<p>Modalità d'esame</p>	<p>tesina finale</p>
<p>Programma esteso</p>	<p>1) Presentazione e obiettivi del corso</p> <p>Titolo del corso: Laboratorio di lettura dei classici della pedagogia</p> <p>L'Emilio è un romanzo pedagogico nel quale viene presentata l'educazione di un immaginario fanciullo, Emilio, dalla nascita fino all'età adulta. E' articolato in 5 libri, ciascuno dedicato a un'età</p> <p>specifica, l'ultimo volto a illustrare le caratteristiche di Sofia, futura sposa di Emilio.</p> <p>Obiettivo dell'opera era dimostrare la necessità di abbandonare le modalità educative tradizionali,</p> <p>che snaturavano l'uomo per farne un individuo incapace di essere se stesso, al fine di adottare, una</p> <p>pedagogia rispettosa degli interessi e delle abilità del bambino, oltre che in grado di valorizzare le</p> <p>risorse e ascoltarne i bisogni.</p> <p>Testi d'esame</p> <p>1) J. J. Rousseau, Emilio o dell'educazione, Mondadori, 2013.</p>



Testi di riferimento	J. J. Rousseau, Emilio o dell'educazione, Mondadori, 2013.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:

## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof. GABRIELLA ARMENISE

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI LM-50
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Ore di studio individuale	15
Anno di corso	2
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza di base e vocabolario essenziale delle discipline storico-pedagogiche
Contenuti	Nozioni teoriche e pratiche necessarie per far sviluppare concretamente la capacità di lettura, interpretazione e impiego delle fonti proposte (in ambito didattico). Il laboratorio prevede delle



	<p>esercitazioni pratiche guidate, individuali e/o di gruppo su un campionario di fonti che saranno sottoposte all'attenzione degli allievi, mediante una discussione seminariale. Le attività laboratoriali connesse alla letteratura per l'infanzia rappresentano non solo un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva davanti a compiti concreti da svolgere, ma anche uno spazio in cui viene stimolata la creatività, la progettualità e la cooperazione e, ancora, uno spazio in cui è consolidata</p> <p>l'autostima e sono valorizzati tutti i campi di intelligenza.</p> <p>Argomento del corso monografico: "Un approccio all'immaginario del doppio"</p>
Obiettivi formativi	<p>Il laboratorio mira a far acquisire delle nozioni teorico-pratiche necessarie per consentire agli allievi lo sviluppo di peculiari competenze e abilità legate alle attività didattiche connesse con l'insegnamento di Letteratura per l'infanzia.</p> <p>Altri obiettivi attesi:</p> <p><i>a) Conoscenze e comprensione:</i> 1) acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; 3) comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).</p> <p><i>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> <p><i>c) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma.</p> <p><i>d) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e</p>





	<p>corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale.</p> <p><i>e) Capacità di apprendimento:</i> capacità di apprendere in maniera continuativa.</p>
Metodi didattici	<p>Discussioni seminariali ed esercitazioni pratiche guidate, individuali e/o di gruppo.</p> <p>Materiale didattico: Libro o parti di alcuni testi sull'argomento del laboratorio.</p> <p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. Per informazioni in tal senso si prega di contattare la Docente o di consultare la scheda personale docente (voce notizie)</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale: discussione di una breve tesina sull'argomento del laboratorio e spiegazione/dimostrazione del lavoro prodotto durante l'esperienza laboratoriale.</p> <p>La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia disciplinare; 7) padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale.</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Si richiede la prenotazione (esclusivamente on line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello va inteso come indicante l'apertura della sessione d'esame. Per le date degli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito dedicato – e, nel caso specifico, la Docente segnalerà le date dei propri appelli nella voce "Notizie".</p>
Programma esteso	Nozioni teorico-pratiche su Letteratura per l'infanzia e



	<p>creatività; Educazione alla lettura; Didattica e metodologia;</p> <p>Potenzialità didattiche per la costruzione di un contesto (comunità) di apprendimento; Centralità dell'esperienza del fare (più propriamente del "fare insieme"); Costruzione di approcci per l'apprendimento; Dimensione espressiva, spazi dell'immaginazione e generi di letteratura per l'infanzia; lettura di un "classico" della letteratura per l'infanzia e rilettura critica dello stesso.</p> <p>Proposte operative per la costruzione di un percorso atto a stimolare l'espressività e la creatività mediante alcuni generi letterari (fiaba, fumetto et al).</p>
Testi di riferimento	<p>Per le nozioni teorico-pratiche:</p> <p>C. Bartoli, <i>La pedagogia narrativa a scuola. Pensiero narrativo, emozioni, creatività</i>, Monte San Vito (AN), 2020.</p> <p>Testo integrale:</p> <p>M. Shelley, <i>Frankenstein, ovvero il moderno Prometeo</i></p> <p>(eventuali variazioni sulla bibliografia saranno comunicate all'inizio delle lezioni)</p>
Altre informazioni utili	<p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. In tal caso, ogni indicazione verrà inserita sulla scheda personale docente (voce "Notizie").</p> <p>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.</p> <p>Per il ricevimento studenti/laureandi si è pregati di consultare la voce "Notizie" sulla Scheda personale Docente.</p>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department